



Sboccia un Fiore di pietra

La nuova struttura simbolo del Monte Generoso è un'opera impressionante che porta la firma inconfondibile di Mario Botta

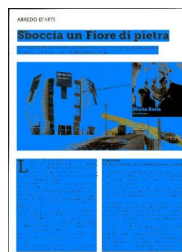


L'architetto di fama mondiale, nato in Canton Ticino, non è autore solo del disegno dell'imponente edificio, collocato a 1.600 metri di altitudine, ma anche dell'allestimento degli spazi interni. Il "Fiore di pietra" troneggia sul ciglio roccioso della montagna e offre una vista a 360 gradi su un panorama mozzafiato.

La conquista della sommità delle montagne ha sempre sollecitato l'uomo ad affermare la sua presenza, lasciando un segno tra la terra e il cielo. La richiesta di costruire un edificio sulla vetta del Monte Generoso è quindi subito apparsa una grande opportunità per rinforzare il legame che l'architetto Botta sente da sempre nei confronti di questa montagna, il cui profilo ha accompagnato la sua adolescenza.

Il nuovo ristorante sul Monte Generoso sorge dove in precedenza vi era un antico albergo dell'inizio del Novecento.

La situazione orografica è straordinaria poiché costituisce un piccolo lembo di terra piana che si affaccia sul precipizio del fianco nord della montagna, caratterizzato da un'ampia roccia che



scende verso valle per circa 3/400 metri.

Questa particolare condizione ha suggerito un'edificazione a pianta ottagonale con singoli 'petali' che racchiudono uno spazio centrale.

Sul fronte est la corona circolare lascia spazio a un'ampia terrazza che segue l'andamento del crinale della montagna.

In apertura

Ristorante "Fiore di Pietra", Monte Generoso, Svizzera

La configurazione dei petali disegna un insieme di torri di cinque piani che si innalzano con un leggero sbalzo verso l'esterno per poi richiudersi ai piani alti (da qui il nome che gli è stato attribuito di "Fiore di pietra").

Al piano inferiore ci sono gli spazi di servizio e una sala espositiva, al secondo piano una sala conferenze mentre i due piani superiori ospitano rispettivamente un self-service e un Ristorante.

La struttura portante è in calcestruzzo armato, rivestito da una muratura di pietra grigia con strisce alternate lisce o a spacco. Le torri sono articolate fra di loro con snodi vetrati e presentano grandi vetrate che permettono un rapporto visivo a 360 gradi sulla pianura di Milano verso sud e sul lago di Lugano e le Alpi che si estendono a nord.

La superficie utile è di 2.500 metri quadrati (2.140 mq nuovi che si aggiungono ai 360 mq esistenti); mentre il volume, di 9.200 metri cubi, risulta dalla somma degli 8mila di nuova costruzione e dei 1.200 già esistenti. Le soluzioni architettoniche ne hanno fatto un edificio potente e geometrico che dialoga, per contrasto, con l'andamento organico del paesaggio circostante.

Destinato ad accogliere, sorprendendolo, il visitatore.